



La carta inventario delle frane rappresenta la distribuzione sul territorio dei depositi di frana, di versante, alluvionali e dei depositi di origine antropica, estratti da layer della "topografia quadrata" contenuta nella Banca Dati Geologica a scala 1:10000 arricchita di alcune informazioni contenute nella Banca Dati Archivio storico delle frane della Regione Emilia-Romagna (info su <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/>)

Depositi di frana
Il termine frana indica tutti i processi di distacco e movimento verso il basso di masse rocciose o suolo dovuti prevalentemente all'effetto della forza di gravità, in una frana si distinguono da morte a valle una zona di distacco o di deposito e accumulato. Nella carta sono delineate solo le zone di deposito (occupate quindi da terreni che hanno manifestato evidenza di movimento). Alcune frane di dimensioni limitate ma su cui esiste una documentazione presente nell'Archivio Storico delle frane, sono state rappresentate come punti.

Le frane sono classificate in base alla combinazione di stato di attività e di tipologia adottando, con leggere modifiche, la classificazione utilizzata nel progetto IFPI, *Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia* (info su: <http://www.spcambiente.gov.it/iprogetti/soilo-e-terricio/ifi-inventario-dei-fenomeni-franosi-in-italia/>)

Stato di attività
I depositi sono stati distinti in: attivi, quiescenti, stabilizzati (riferiti rappresentati in carta rispettivamente con le sigle a1, a2, a0). Per depositi di frana attiva (a1) si intende un deposito che ha manifestato evidenze di movimenti in atto nell'ultimo ciclo stagionale, indipendentemente dalla causa e dalla velocità degli stessi. Vengono incluse in questa categoria anche frane che, pur non presentando sicure evidenze di movimento nell'ultimo ciclo stagionale, denotano comunque una recente attività segnalata da indizi evidenti (lesioni a manifesti, assegni o scarse vegetazione, terreno sciolto, all'occhio del tecnico rilevatore). Sono escluse anche frane con movimento percepibile solo attraverso monitoraggio (inclinometri, estensimetri, dati interferometrici), qualora esistenti.

Tipologia di frana
I depositi sono stati distinti in: crolli e ribaltamenti, scivolamenti colomati, scivolamenti in blocco o DGPV ed espansioni laterali. Dove non specificato, il movimento è di tipo indetermiato. Il movimento è di tipo indetermiato. Il movimento è di tipo indetermiato. Il movimento è di tipo indetermiato.

Eventi di frana storicamente documentati
Alcune frane sono state delimitate con un bordo colorato in giallo; si tratta di aree sulle quali sono documentati eventi di riattivazione nel passato storico a partire dal medioevo fino al Giugno 2018. Il numero indicato a fianco dell'evento storico, è il codice di riferimento della frana nell'Archivio Storico delle frane, consultabile alla pagina web: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/tema/dissesto/rogeologia/archivio-storico-frane/>

Altri depositi rappresentati nella carta
Nella carta vengono rappresentati altri depositi che non essendo direttamente riferiti a frane possono essere di utilità per la comprensione complessiva dell'evoluzione dei versanti. Tra di essi i detriti di falda (a4) sono accumuli detritici di origine mista, generati da fenomeni di crollo di tipo intermitente, che sono stati relazionati da fenomeni di geo-degrado e dal ruscellamento delle acque superficiali; si trovano alla base di scarpate e lungo versanti molto acidi.

Depositi di versante a1 (a3) comprendono quegli accumuli di genesi incerta, che non si escludono siano attribuiti a frane, ma che mancano i requisiti di un deposito di frana. Sono depositi di frana che non sono stati classificati in base ai criteri di attività e di tipologia. Quando i processi generici sono chiaramente riconoscibili, i corrispettivi depositi sono stati classificati in: alluvio-colluviale (a4) glaciali o periglaciali (c3), palustre-lacustre (l1), eolico (d1), di sabbia (e1).

Depositi alluvionali attualmente in evoluzione
I depositi alluvionali attualmente in evoluzione (b1) costituiti da sabbie, ghiaie o limi attualmente soggetti a evoluzione dovuta alla dinamica fluviale. I depositi alluvionali attualmente in evoluzione (b1) costituiti da sabbie, ghiaie o limi attualmente soggetti a evoluzione dovuta alla dinamica fluviale attiva poiché depositi laterali o a quote più alte rispetto al livello attuale dell'alveo di piena ordinaria.

LEGENDA
Depositi di frana
a1 - Deposito di frana attiva di tipo indetermiato
a1b - Deposito di frana attiva per scivolamento
a1d - Deposito di frana attiva per colamento di fango
a1g - Deposito di frana attiva complessa
a1h - Deposito di frana attiva per scivolamento in blocco o DGPV
a2 - Deposito di frana quiescente di tipo indetermiato
a2b - Deposito di frana quiescente per scivolamento
a2d - Deposito di frana quiescente per colamento di fango
a2g - Deposito di frana quiescente complessa
a2h - Deposito di frana quiescente per scivolamento in blocco o DGPV

Eventi di frana storicamente documentati
Frana con eventi storicamente documentati di limitata estensione
Frana con eventi storicamente documentati

Altri depositi di versante
a3 - Deposito di versante s.l.; a5 - Antico deposito di versante
a4 - Deposito alluvio-colluviale; e1 - Deposito di sabbia; d1 - Deposito palustre; l2 - Deposito lacustre

Depositi alluvionali
b1 - Depositi alluvionali attualmente in evoluzione
bn - Depositi alluvionali attualmente non in evoluzione

Aggiornamento dei dati contenuti nella Carta
A ciascun elemento rappresentato nella carta è associata una data di aggiornamento compresa tra il 2005 e il Giugno 2018, consultabile accedendo alla Banca Dati Geologica (info su <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/carta/frane/verbal-banchedati/>). Pertanto le informazioni associate, fin dal 2005, sono state aggiornate da frane, esterne e non sottoposti all'origine a verifiche e controlli in loco.

Utilizzo della carta
La carta ha l'obiettivo di fornire un supporto conoscitivo ed informativo di base, destinato a una utenza generale costituita da tecnici, amministratori e cittadini. Carta e dati associati non costituiscono né relazione professionale né tutti i casi in cui esse siano previste dalle Leggi in materia. La presente carta inoltre non è una carta di Piano e quindi non produce effetti giuridici sul territorio.

